

## XXII.

SECONDA E TERZA ACCADEMIA DEL CAV. SIVORI  
ALL' APOLLO (\*).

Il *Sivori* non disse mercoledì l'ultima sua parola. E' pare che proceda per gradi e qualche cosa lasci pur pel domani. Tutto non avevamo udito, e l'ammirazione, anzi la meraviglia del pubblico, che pareva giunta al suo apice, montò ancora di più. Il teatro era pieno a ribocco, e le grida, e il picchio delle mani, che a ogni tratto irrompevano, somigliavano piuttosto al fragore del mar in tempesta, che non al rumore de' soliti applausi. A trovar esempi di tali successi convien risalire a' tempi della Malibran, della Pasta.

In questa seconda sua pruova, che il *Sivori* frappose agli atti, e a mezzo l'atto secondo della *Lucrezia Borgia*, ei sonò il famoso *Adagio e Rondò del Campanello*, del *Paganini*; un *Omaggio a Bellini* sopra motivi della *Norma*, e le variazioni di bravura per solo violino,

(\*) Gazzetta del 5 dicembre 1864 (lunedì).